comune di PRATO

# *Consiglio*

## COMUNE DI PRATO

Atto n. **242** del **30/09/2021**

Oggetto: **Interrogazione del Consigliere Curcio in merito agli approfondimenti necessari in merito all'utilizzo della tecnologia 5G a Prato**

**(Risponde** Squittieri Benedetta**)**

PREMESSI

gli studi dell'Istituto Ramazzini e del National Toxicology Programme già in possesso dell'Amministrazione comunale di Prato, a seguito di consegna a mano al sindaco Matteo Biffoni e all'assessore Benedetta Squittieri da parte del Comitato spontaneo “STOP5G” (trattasi di studi accreditati peer reviewed, che non possono essere disconosciuti);

la Lettera-appello indirizzata al presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, e ai presidenti di Camera e Senato, sottoscritta dal prof. Livio Giuliani, padre della legge 36/2001, dal prof. Pietro Comba del Collegium Ramazzini, dalla dott.ssa Fiorella Belpoggi direttrice dell'Istituto Ramazzini e dal dott. Fausto Bersani, fisico e consulente di Federconsumatori di Rimini;

la legge 36/2001 che all'art. 1 menziona il principio di precauzione per i campi elettromagnetici a radiofrequenza, prima ancora che fosse citato nel 2006 nel Codice dell'ambiente;

CONSIDERATO

che l'associazione Atto Primo ha inviato al Comune di Prato nel novembre 2019, a mezzo pec, Lettera-diffida per chiedere, quanto meno, la sospensione dell'utilizzo della tecnologia 5G, fin quando non sarà certo perchè certificato che questa non determina pregiudizio alcuno per la salute della persona umana;

EVIDENZIATO

che la tecnologia 5G non è “green”, bensì estremamente energivora e quindi, qualora si intenda perseguire il suo utilizzo, per garantirne la sostenibilità ambientale almeno dal punto di vista energetico, sarebbe necessario indicare quali “compensazioni” vengono assunte per ogni impianto 5G attivato, almeno per motivi ci coerenza e trasparenza;

che è estremamente documentata (vd. Bibliografia scientifica accreditata) la risposta di ISDE Medici per l'Ambiente, alla nota ANCI (vd, link:

https://www.isde.it/wp-content/uploads/2019/07/2020.05.18-EMF-5G-ed-evidenze-2.pdf

TENUTO CONTO

che cittadini e associazioni del territorio, non hanno altra voce che quella di rivolgersi ai rappresentanti nelle Istituzioni per rimarcare le proprie posizioni e “farsi sentire” in assenza di alcuna minima considerazione, oltre che privi di riscontri pratici e risposte scritte da parte dei soggetti istituzionali a cui si erano rivolti in precedenza, quali il Sindaco e l'assessore competente,

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE CHIEDE ALL’ASSESSORE COMPETENTE

- Se sia a conoscenza di quanto premesso, considerato ed evidenziato;

- Se, sulla base di quanto esposto in premessa, ritenga sia necessario riconsiderare le politiche intraprese dall'A.C. di Prato in tema di infrastrutture 5 G.